

Interrogazione n. 260

presentata in data 8 maggio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Piergallini, Vitri

Situazione di difficoltà alla Beko e alla Electrolux nel distretto fabrianese

a risposta immediata

Premesso che

il distretto fabrianese, nel corso degli anni, ha subito un progressivo depauperamento economico-produttivo con gravi impatti occupazionali;

negli ultimi giorni mesi c'è forte preoccupazione e incertezza tra i lavoratori della Beko dei siti di Melano e Fabriano e della Electrolux del sito di Cerreto d'Esi, rispetto al loro futuro;

FIOM CGIL, FIM CISL, UILM-UIL hanno lanciato l'allarme denunciando forti criticità, molte delle quali evidenziate peraltro anche il 28 aprile u.s. durante l'incontro al Ministero per la Beko;

considerato che

per quanto riguarda la Beko, nonostante il recentissimo incontro al Ministero e il fatto che il piano di uscite sia stato realizzato al 150% (90 uscite a fronte dei 62 esuberi dichiarati), le organizzazioni sindacali denunciano in particolare:

- il fermo di produzione dei piani ad induzione dal 21 maggio al 2 giugno con una perdita di produzione di oltre 2.000 piani cottura,
- il rischio di un ulteriore massiccio utilizzo di ammortizzatori sociali,
- il ritardo di investimenti strategici concordati nell'accordo quadro dell'aprile 2025 che è sostanzialmente disatteso,
- l'utilizzo costante della cassa integrazione con una riduzione significativa della forza lavoro,
- una complessiva carenza nelle operazioni di ricollocazione interna,
- la scarsa attenzione al rafforzamento del marketing;

considerato altresì che

difficoltà sono state evidenziate anche per la Electrolux di Cerreto d'Esi che può contare su 170 dipendenti, per la quale si denunciano conti in rosso e il rischio di una ristrutturazione complessiva;

tenuto conto che

si sta sempre più rischiando la tenuta produttiva dell'intero distretto fabrianese, già duramente messa alla prova in questi anni;
visto

il fermo di produzione in atto denunciato dai sindacati e riportato negli ultimi giorni da organi di stampa;

i sottoscritti consiglieri regionali

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

quali interventi urgenti intendano attivare per evitare un peggioramento di una situazione già fortemente critica e per far sì che siano rispettati gli accordi assunti nell'incontro del 28 aprile al Ministero.